



Rassegna stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | |
|--|--|----------|---------|
| CORRIERE DI BOLOGNA del 21 feb 2025 | Avventure, storie, memorie e amori di carta di Piero Di Domenico | a pag 8 | pag. 3 |
| CORRIERE DI BOLOGNA del 21 feb 2025 | La disfida dei ciccioli, la raviola di Giuseppe di Aldo Fiordelli | a pag 12 | pag. 6 |
| CORRIERE DI BOLOGNA del 21 feb 2025 | Il gelato gourmet di Leonardo di REDAZIONE | a pag 13 | pag. 7 |
| CORRIERE DI BOLOGNA del 21 feb 2025 | Cuori sostenibili di REDAZIONE | a pag 15 | pag. 8 |
| CORRIERE DI BOLOGNA del 21 feb 2025 | La follia in Europa Così il teatro ci fa ancora riflettere di Paola Gabrielli | a pag 27 | pag. 9 |
| GAZZETTA DI MODENA del 21 feb 2025 | Basket donne Cavezzo e Sisters ok Solo vittorie per le modenesi di REDAZIONE | a pag 44 | pag. 10 |
| REPUBBLICA BOLOGNA del 21 feb 2025 | Appuntamenti di REDAZIONE | a pag 11 | pag. 11 |
| RESTO DEL CARLINO BO... del 21 feb 2025 | Casetta Rossa, gli iscritti Pd resistono «Senza un'altra sede restiamo qui» di ROSALBA CARBUTTI | a pag 61 | pag. 12 |
| RESTO DEL CARLINO BO... del 21 feb 2025 | La grande festa del Carnevale Gli eventi sul nostro podcast di FRANCESCO MORONI | a pag 67 | pag. 14 |
| RESTO DEL CARLINO BO... del 21 feb 2025 | San Giorgio di Piano, stazione senza ascensore di REDAZIONE | a pag 68 | pag. 15 |
| RESTO DEL CARLINO BO... del 21 feb 2025 | Cassa incompiuta: de Pascale chiede i fondi di REDAZIONE | a pag 72 | pag. 16 |
| RESTO DEL CARLINO BO... del 21 feb 2025 | 'Bike to work', il Comune proroga gli incentivi per lasciare l'automobile in garage di REDAZIONE | a pag 73 | pag. 17 |
| RESTO DEL CARLINO BO... del 21 feb 2025 | Una notte folle a Sarajevo: ecco 'Cherry Juice' di REDAZIONE | a pag 76 | pag. 18 |

Avventure, storie, memorie e amori di **carta**

di **Piero Di Domenico**

E vero che in Italia i lettori l'anno scorso sono ancora calati, dati dell'Associazione Italiana Editori, con una spaccatura marcata tra Nord e Sud, ma l'Emilia-Romagna si conferma come una delle poche isole felici. Merito anche delle librerie indipendenti che in regione restano un presidio imprescindibile.

Lo attestano anche i numeri del centro Nomisma di Bologna, da cui si ricava una predilezione ancora netta per il libro stampato rispetto alle versioni digitali. Come canale d'acquisto i lettori della regione scel-

gono principalmente la libreria fisica con una rilevante preferenza per quelle indipendenti, che hanno vissuto dopo il Covid un felice periodo di riscossa. Perché rappresentano un luogo di incontro, di discussione e di educazione alla lettura. Tra le ragioni che portano a privilegiare la libreria indipendente ci sono la comodità dovuta alla vicinanza, la competenza del personale e la varietà dell'assortimento. A Bologna la presenza di catene librerie di primo piano ha un radicamento storico, dalla Feltrinelli sotto le Due Torri al circuito librerie.coop con fiore all'occhiello l'Ambasciatori, in quello che era un tempo un cinema a luci rosse, e la Zanichelli in piazza Galvani, che conserva ancora all'interno lo

studiolo di Carducci. Per non dire di franchising come Libraccio, in piazza Martiri e in via Oberdan, e Ubik. Con la Irnerio che ha già festeggiato venti anni e la Pickwick in Galleria 2 agosto 1980, di fronte alla stazione ferroviaria.

Un tessuto ampio che non ha impedito la nascita di piccole librerie indipendenti che con ostinazione e sacrifici, portano avanti la loro attività. Nonostante le perdite di copie, il taglio al fondo per le biblioteche, che consentiva a queste ultime di acquistare il 70% di nuovi volumi in diverse librerie del territorio, o la modifica del Bonus 18App. Negli anni sono sparite realtà storiche come la libreria Cappelli, la Libreria delle Moline, punto di riferimento per studenti e in-

tellektuali, Veronese, la più antica libreria antiquaria fondata nel 1888. Più di recente è toccato dopo 35 anni alla Libreria di Cinema Teatro e Musica di Ivan Cipressi. Eppure altre ne sono nate, a ricordarci che di librerie indipendenti i lettori non vogliono proprio fare a meno.

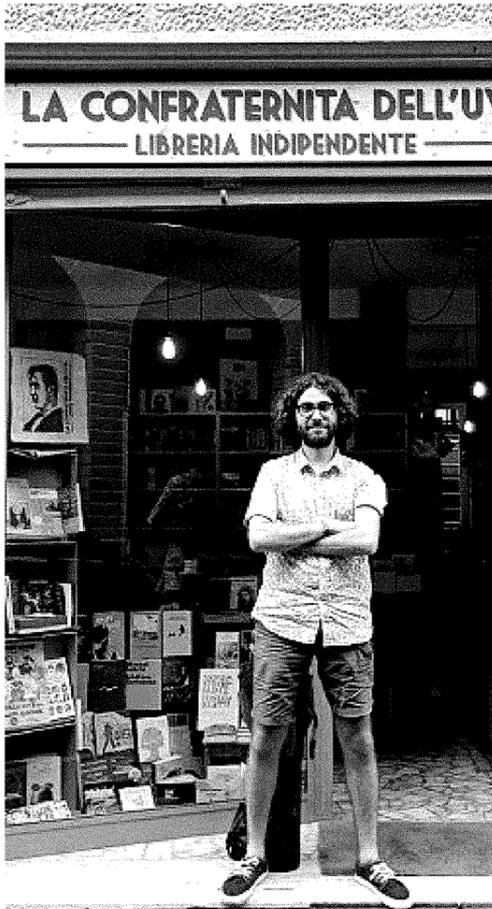


Peso:8-72%,9-80%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

478-001-001



Indipendenti

Gli **studenti** che le aprono, chi li regala o li scambia
Incontri, spille, caffè e wine bar



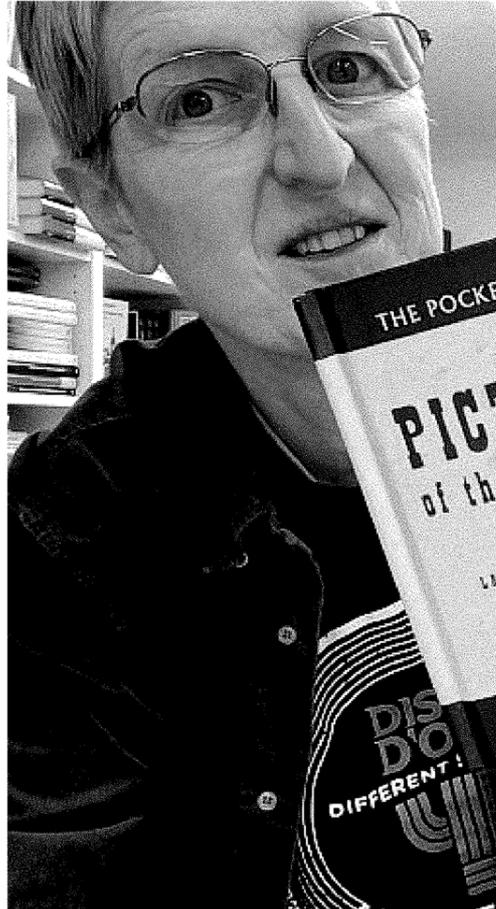
L'editoria indipendente trova a Bologna uno dei suoi caposaldi. A partire da Modo (*foto grande e nella copertina con tre dei quattro soci*), che in via Mascarella è arrivata da più di 20 anni grazie a tre studenti fuori sede sulla scia di un infoshop che avevano avviato al Link. Oggi organizza presentazioni quotidiane e propone libri che altrove restano nascosti o defilati. Per proseguire con La confraternita dell'uva, in onore dello scrittore John Fante (*foto grande*), in piena zona universitaria dopo essere partita dentro l'omonima vineria in via Cartoleria, anche qui grazie a due ex studenti arrivati dalla Puglia. Una realtà a se è Libri Liberi, dove i libri non si vendono ma si donano e si scambiano. Merito di Anna Hilbe (*foto piccola, in basso*), che si è ispirata al progetto statunitense The Book Thing of Baltimor. Poco fuori Bologna, a San Lazzaro Squilibrai, a Granarolo dell'Emilia Biblion e a Bazzano Carta Bianca. In regione, nel centro di Cesena I libri di Elena, a Modena Ere, libri, incontri e spille (*foto piccola in alto*).

MODO INFOSHOP VIA MASCARELLA 24/B ☎ 0515871012
LA CONFRATERNITA DELL'UVA VIA BELMELORO 1/E ☎ 0510497191
LIBRI LIBERI VIA FONDAZZA 40, MODENA FB: LIBRILIBERIBO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccole

I presidi in guerra con l'online
I consigli dei librai **appassionati**, fra bookshop, usato e scoperte



Piccole librerie in risposta ai crescenti acquisti on line. Dove librai appassionati non vedono l'ora di poter dialogare con i clienti e dare qualche consiglio di lettura. A Bologna il loro emblema è Trame (*foto grande*), gestita dal 2005 da Nicoletta Maldini, che cura anche i bookshop di tanti incontri in città, oltre a fornire utili suggerimenti per regali personalizzati. In Strada Maggiore dal 1972 Ceccherelli con i suoi 7mila volumi, tra libri a metà prezzo, di difficile reperibilità e legati al territorio. Quanto a storia, un'istituzione per i bolognesi è la Libreria Nanni (*foto piccola, in basso*), inizi nel 1825, la più antica della città, amata da Pasolini ed Eco. La Pavoniana è nata nel 1946 e dal 1992 con Cesare Garassini è uscita dal ristretto ambito religioso, guardando ai piccoli editori e a settori come poesia, filosofia, scienza e fantascienza. In regione sono da citare La bottega dell'invisibile a Forlimpopoli della libraia Agnese Senzani e la libreria Scattispari di Ravenna del bolognese Fabrizio Bergonzoni (*foto piccola, in alto*), con migliaia di libri usati, fuori catalogo e rari, oltre a curiosità cartacee.

TRAME VIA GOITO 3/C ☎ 051233333
CECCHERELLI STRADA MAGGIORE 75/A ☎ 051392445
PAVONIANA BOLOGNA, VIA COLLEGIO DI SPAGNA 5, 051/234112

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8-72%, 9-80%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001



● **Infanzia**

Il primato della Giannino Stoppani, la prima dedicata ai **ragazzi**
Le pagine giuste da 0 a 21 anni



È la pioniera delle librerie per l'infanzia, tra le primissime nate in Italia. La libreria Giannino Stoppani (foto grande), intitolata a Gian Burrasca, il monello di Vamba, è stata fondata nel 1983. Il nome è stato scelto dalle «Giannine» dopo aver vagliato decine di idee, supportate da Antonio Falletti, primo docente universitario in Italia di Storia della letteratura per l'infanzia. Nata come circolo culturale e libreria per ragazzi con sede nello storico Palazzo Bentivoglio, nel 1991 arriva il trasloco a Palazzo Re Enzo, dove è ancora, superando pure un rovinoso incendio nel 2022. La Stoppani ha fatto scuola, visto che a Bologna nel 2019 è arrivata poi Attraverso (foto piccola, in basso), con un'ampia selezione di libri per bambini e ragazzi da 0 a 21 anni, gruppi di lettura e spazi inclusivi. A Castel Maggiore dal 2017 c'è invece Léggere Léggere (foto piccola, in alto) mentre a Imola dal 2012 opera Il Mosaico. A Parma c'è Libri e Formiche, a Modena La Bottega di Merlinò, in pieno centro e punto di riferimento per la città, a Rimini e Cesena ecco Viale dei Ciliegi, a Ferrara Testaperaria.

LIBRERIA GIANNINO STOPPANI VIA RIZZOLI 1/2 ☎ 051227337 **ATTRaverso** VIA SANTO STEFANO 80 D ☎ 0513178850 **LEGGERE LEGGERE** CASTEL MAGGIORE (BO), PIAZZA AMENDOLA 6/B, ☎ 0510400924

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Specializzate**

Viaggi, arte, musica, cinema e la Libreria delle donne
La cultura Lgbtq+ **nel vivaio**



Sono tante le librerie che seguono una particolare vocazione. A Bologna Ulisse (foto piccola, in alto), che ha da poco raddoppiato i suoi spazi con un nuovo punto dedicato soprattutto all'arte, è partita concentrandosi sui viaggi. Un po' come Diari di bordo, in pieno centro storico a Parma. Tornando a Bologna, nel verde del vivaio Senape, con cui condivide gli spazi, Igor (foto grande) è tra le poche realtà indipendenti specializzate nella promozione della cultura Lgbtq+. Fondata nel 1993 a Bologna, la Libreria Musicale Ut Orpheus (foto piccola, in basso) è un punto di riferimento per studiosi e musicisti. Dal 1996 la Libreria delle Donne guarda alle tematiche e al confronto sulla realtà femminile a 360° gradi, con un occhio di riguardo per saggistica e poesia. Sotto il Voltone del Podestà c'è il bookshop che propone le pubblicazioni editoriali della Cineteca, ma Bologna è una città universitaria e ha librerie specializzate quali Patron, Tinarelli e Sant'Orsola per la medicina.

ULISSE VIA DEGLI ORTI 8 E VIA ALBINI 5/E ☎ 0516235042 **IGOR** VIA SANTA CROCE 10/ABC ☎ 3286933884 **UT ORPHEUS** VIA MARSALA 31/E ☎ 051239295 **LIBRERIA DELLE DONNE** VIA SAN FELICE 16 ☎ 051271754 **PATRON** BOLOGNA, VIA MARSALA 31, 051/767003

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● **Fumetti**

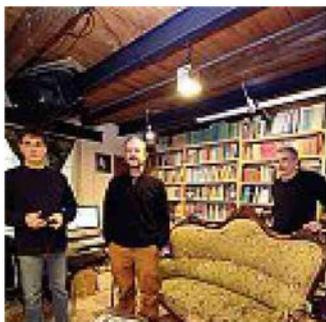
Nel segno di Paziienza, Bonvi & C.
Ecco **la mappa** per trovare Paperino, manga e Zerocalcare



Bologna e i fumetti, una tradizione che affonda le sue radici in disegnatori come Andrea Paziienza, Bonvi e Magnus. È a Bologna che il fumetto è entrato per la prima volta nelle aule universitarie e qui è nata la prima libreria dedicata ai fumetti, poi divenuta la principale distributrice in Italia, Alessandro, in via del Borgo San Pietro, è meta da anni di appassionati da tutt'Italia. Ma Bologna è costellata di fumerterie, come POPstore (foto piccola, in alto), Cagliostro, la Libreria del Fumetto gestita da Sandra Soffritti e dalla figlia (foto grande) e Inuit, che è una libreria indipendente, una stamperia e una casa editrice. L'Edicola Birra Fumetteria è un piccolo ritrovo per gli amanti dei fumetti, alle porte di Bologna anche la Fumetteria Mondì Nuovi a Casalecchio di Reno e la Micro Talpa Studio a Minerbio. Ma tutta la regione pullula di librerie e fumerterie, come L'antro del nano a Modena, Urban Legend (foto piccola, in basso) a Parma, L'Eternauta a Ravenna, Gokuraku a Cento, Alcatraz a Rimini.

ALESSANDRO LIBRERIA VIA DEL BORGO DI SAN PIETRO 140 ☎ 051251276 **LIBRERIA DEL FUMETTO** VIA BENIAMINO GIGLI 3/G ☎ 3333938362 **POPSTORE** VIA SARAGOZZA, 34/B ☎ 0514983540 **URBAN LEGEND** PARMA, VICOLO GROSSARDI, 3/A ☎ 0512139359

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8-72%, 9-80%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

agenda

La disfida dei ciccioli, la raviola di Giuseppe

Bologna laboratori per approfondire le tematiche legate alla sostenibilità agroalimentare e alle nuove fonti di proteine. L'1 marzo presso SalusSpace alle 10:30 per il terzo laboratorio, seguito da un rinfresco offerto dall'Università di Bologna. Nello stesso giorno a Salus Space ci sarà anche il mercato RiViva del riuso (dalle 10 alle 15).

Castel Maggiore Una festa che ha ben duecento anni di storia. L'appuntamento è a Trebbo il 14 e il 16 marzo. Protagonista è la raviola, il dolce di pasta frolla ripieno di mostarda bolognese che un tempo veniva preparato nelle campagne bolognesi per celebrare la festa di San Giuseppe. mostre, sfilata di carri allegorici, musica, spettacoli, mercato straordinario e degli hobbisti e

stand gastronomici

San Martino di Rio Più che una sagra è una sfida fra i norcini «Ciccioli in piasa» si svolgerà per le vie del centro storico di San Martino in Rio il 9 marzo. A partire dalle 10:00 oltre 200 norcini si sfideranno nella produzione del miglior cicciolo. Una festa all'insegna del gusto e del divertimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Aldo Fiordelli**



Peso:9%

l'artigiano

Il gelato gourmet di Leonardo

Cremeria Funivia è un laboratorio artigianale a Bologna in cui il gelato si produce prima di tutto per passione. Una passione nata all'improvviso, ma che in 20 anni si è consolidata, trasformandosi nel know how che a Bologna conoscono tutti. Alla Cremeria Funivia la cura delle ricette, la scelta delle materie prime e l'attenzione al cliente sono quelli di un ristorante gourmet, in cui è la tradizione a fare la differenza. Il gelato è totalmente artigianale, viene preparato da Lorenzo fresco tutti i giorni, anche più volte, a partire da materie prime genuine e, quando possibile, a km 0.

CREMERIA FUNIVIA VIA PORRETTANA, 158/4D, BOLOGNA 051614 5062 ORARI: 11-23.30

PANE E PANNELLE

VIA SAN VITALE 71, BOLOGNA 051 270440 CUCINA APERTA FINO ALLE 22. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina C'è il barocco della cucina siciliana nelle ricette, ma minimalismo nelle presentazioni e nitidezza dei sapori. Una proposta di pesce povero, ma preparato con raffinatezza. **Voto 8**

Ambiente Molto semplice ma carino e curato, in piena sintonia con le presentazioni minimaliste dei piatti. **Voto 7**

Il bello L'uso dei vegetali in cucina

Il brutto I dolci a eccezione di torte e cannoli

Prezzi Sui 40€

IKO

VIA STALINGRADO 71 BOLOGNA 333 1694622 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.30. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina È un sushi con una proposta più fusion, non troppo tradizionale (giapponese), discreto nelle proposte più lineari e meno in quelle più elaborate. Fa parte di una catena. **Voto 5/6**

Ambiente Non tradizionale giapponese ma più da nightlife bolognese, con spazio al bancone e ai drink, non solo alla ristorazione. **Voto 6**

Il bello il sushi al salmone

Il brutto La carta dei vini

Prezzi Sui 45€

CON LA FAMIGLIA

ARCIMBOLDO

VIA GALLERIA 34, BOLOGNA 051

248073 CUCINA APERTA FINO ALLE 22. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Si va dai tortellini in brodo

alla mousse di mortadella, con uno stile quindi perlopiù tradizionale, ma non privo di qualche fuga in avanti, talvolta non richiesta. Talatra goduta come gli hamburger di recente ingresso (soprattutto per l'asporto). **Voto 6**

Ambiente È un locale un po' agée nello stile, ma sempre di stile elegante e ben curato, con una accoglienza per tutti. Quindi si sta bene e si spende il giusto. **Voto 7**

IL BELLO La classicità

Il brutto Ambiente per alcuni un po' agée

Prezzi Sui 40€

ALTA CUCINA BURIANI

VIA PROVINCIALE BOLOGNA 2/A

PIEVE DI CENTO 051975177 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Una bella cucina davvero, tecnicamente ben eseguita e con cenni mediterranei oltre che emiliani. Sono buoni anche i risotti una volta tanto. **Voto 8**

Ambiente Sale luminose di giorno e calde accoglienti di sera, grazie a un ambiente rustico chic **Voto 7**

Il bello Un risotto buono in Emilia

Il brutto Termini desueti come «sinfonia» nel menu

Prezzi Sui 50€

SAN DOMENICO

VIA GASPARE SACCHI 1, IMOLA 054229000 CUCINA APERTA FINO ALLE 22. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Il cambio generazionale ormai digerito ha impresso una nuova vitalità in cucina, migliorando i grandi classici. Su tutti l'uovo in raviolo. **Voto 8/9**

Ambiente Un luogo emozionante e affascinante, elegante, con un servizio ottimo, anche dei vini, allo stesso tempo alleggerito rispetto al passato. Una esperienza indispensabile per un buongustaio. **Voto 8**

Il bello L'uovo in raviolo

Il brutto I ricarichi dei vini

Prezzi Sui 100€

BIANCO FARINA

VIA DOMENICO ZAMPIERI 36

BOLOGNA 3466112769 CUCINA APERTA FINO A MEZZANOTTE. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Una pizzeria napoletana classica, con una bella selezione di pizze tradizionali tra le quali sveltano Margherita e Cosacca (quasi come quella dei Fratelli Salvo a San Giorgio a Cremano). **Voto 8**

Ambiente Arredi e luci al neon non contribuiscono a rendere il locale caldo e accogliente **Voto 5**

Il bello La «Cosacca»

Il brutto Le luci al neon

Prezzi Da 10€

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono

● Villani Salumi è una azienda di famiglia nata nel 1886 a Castelnuovo Rangone, alle porte di Modena

- Fondata da Costante Villani e Ernesta Cavazzutti, è oggi guidata da Giuseppe Villani e Carlo Filippo Villani

● Negli anni 30 l'azienda aveva già 270 dipendenti



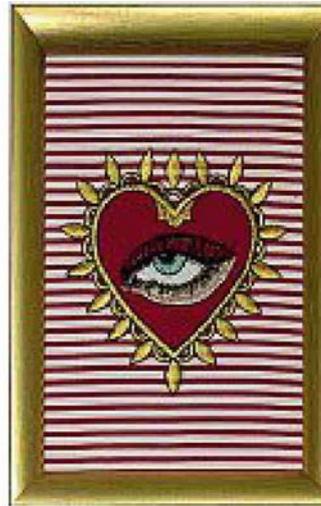
Peso:25%

Ricamo

Cuori sostenibili

I mondo di Trame mescola immagini al confine tra mistero e sogno. È una piccola Wunderkammer nella quale scorgere a lume di candela lo stelo della menta piperita, scintillanti cuori sacri, domatori di elefanti, ballerine macabre alla Tim Burton e altri personaggi di fantasia. La chiave del lavoro sta nel ricamo che viene progettato e realizzato nel piccolo laboratorio bolognese di Bentivoglio. Coniugato a qualità e sostenibilità, tanto che

anche le spedizioni sono in shopper di cotone. *Trame, sito: trame-lab.com Prezzo «Love is in the frame» 49€*



Peso:9%

A Castel Maggiore lo spettacolo di Dematté La follia in Europa Così il teatro ci fa ancora riflettere

Sulle prime può apparire una situazione bizzarra, stravagante. Passo dopo passo però, questa apparente stramberia assume tutti i connotati di una inquietante metafora. È *Mad in Europe*, il progetto di Angela Dematté — sua è l'interpretazione come la scrittura, insieme con Rosanna Dematté — in scena questa sera al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore nell'ambito della stagione Agorà (ore 21, info 333-8839450). Uno spettacolo già molto apprezzato — vinse il Premio Scenario dieci anni fa —, per alcuni versi anticipatore, e oggi è fortemente attuale.

Al centro della trama troviamo una donna in stato confusionale. È al Parlamento europeo, è un'interprete. Ed è incinta. Improvvisamente sembra aver dimenticato la sua lingua madre, ma al tempo stesso non trova le parole per esprimersi in qualunque altra lingua. È a questo punto che la

pièce prende piede, ma le suggestioni con cui viene costruita sono molteplici e da queste si diramano varie riflessioni. Una di queste è inerente alla parola e al linguaggio e come questo si trasferisce nelle nostre vite. Una seconda prende forma in seguito a una serie di incontri indetti dalla Commissione europea. E qui il discorso incontra la vita della compagnia. Questo gruppo infatti, che si chiama come lo spettacolo, *Mad in Europe*, si è formato appositamente per questo progetto su invito di Angela Dematté. Ha quindi partecipato agli incontri indetti dal Parlamento europeo e da questi la neo-compagnia ha firmato la regia, insieme con *Uscire dal guscio - educare alla differenza*. C'è poi una terza riflessione a cui la storia si ispira: arriva da una prozia rimasta in manicomio per 80 anni. E una quarta: una gravidanza inaspettata.

A dispetto dei diversi stimo-

li che possono dare un'idea di frammentazione, se non di confusione, il disegno è chiaro: la donna intorno al quale ruota lo spettacolo è la metafora della crisi del nostro continente e rappresenta, in modo creativo e non senza picchi di comicità, le tante contraddizioni del concetto di Europa unita. Quella donna, colta e preparata, improvvisamente ha smarrito le sue radici. Non ricorda più la sua lingua. Forse la rifiuta, forse l'ha dimenticata e ora riesce solo a formulare un incomprensibile «dialetto». Nessuno, insomma, la capisce più. Ci si chiede di chi sia la colpa, ma intanto una sola strada si può percorrere, quella di andare a ritroso nel tempo per cercare di uscire da questa nevrosi, ma non possiamo ancora sapere se si troverà ancora il bandolo della matassa o se è stato tutto perduto per sempre.

Tornare alle motivazioni del Premio Scenario ci è d'aiuto: «Angela Dematté — si legge — dimostra maturità di scrittura scenica sostenuta dall'invenzione di un personaggio alla deriva e dalla ricerca di una lingua capace di raccontarlo. La frammentazione dell'interiorità di una donna si fa metafora della crisi dell'utopia europea: la scissione fra maternità, religione e ruolo sociale si rifrange nel mescolamento delle lingue dando vita all'ossimoro di una *koiné babelica*».

Paola Gabrielli



In scena *Mad in Europe* di Angela Dematté



Peso: 24%

Basket donne Cavezzo e Sisters ok Solo vittorie per le modenesi

Turno di metà settimana che parla modenese quello andato in scena nel campionato di Serie B femminile di basket. Già, perché le formazioni della nostra provincia hanno trovato solo e soltanto dei successi. Ormai non fa più notizia la vittoria della Wamgroup Cavezzo che continua la sua marcia senza ostacoli. Questa volta le Pio-

vre hanno superato Forlì con un largo 70-40.

Anche il successo delle Sisters Piumazzo è di quelli decisamente larghi. Contro Peperoncino non c'è praticamente partita: il risultato finale è di 71-35 per la formazione piumazzese. ●

| | |
|---------|----|
| CAVEZZO | 70 |
| FORLÌ | 40 |

WAMGROUP CAVEZZO: Siligardi 5, Togliani 7, Vlad, Cariani 9, Kolar 13, Veronane, Maini 6, Bernardoni 17, Gozzi, Stefanini 2, Pola 7, Zucchi 5.
Allenatore Piatti

LIBERTAS FORLÌ: Valdinoci, Montanari 2, Rocca, Laraia 1, Gozzoli 9, Diana 16, Fabbri, Tabanelli 2, Valerio 6, Luccaroni 4. Allenatore Griffin

ARBITRI: Zuffa di San Lazzaro di Savena e Benini di Bologna

PARZIALI: 16-18, 32-31, 52-35

| | |
|-------------|----|
| PEPERONCINO | 35 |
| SISTERS | 71 |

PEPERONCINO: Scagliarini 2, Cavicchioli, Ragazzini 2, Secchiaroli, Rorato 4, Bernardini 3, Farina 4, Mannucci 2, Venturi 4, Ferrari 4, Grandini 10, Ampollini.

SISTERS PIUMAZZO: Diacci 2, Besea N. 2, Bortolani 4, Korál 11, Razzoli 9, Giuseppe 2, Righi 12, Cattabiani 9, Daidone 10, Tumeo 4, Melloni (Cap.) ne, Zarfaoui 6. All. Palmieri, vice Arnetoli, ass. Reggiani, pf Cavani

ARBITRO: Landi di Castello d'Argile e Pangalli di Pieve di Cento

PARZIALI: 9-20, 15-36 8-12 23-48



Peso: 15%

Appuntamenti

● **Delitto Nigrisoli**

Incontro su "Ombretta Galeffi Nigrisoli, il giallo del curaro". Con la proiezione delle immagini di Walter Breveglieri tratte dal libro di Alchille Melchionda. Biblioteca dell'Archiginnasio, ore 17

● **Antonelli, le parole e Fois**

Presentazione del libro di Giuseppe Antonelli "Il mago delle parole" (Einaudi). Con Marcello Fois. Librerie.coop Ambasciatori, via degli Orefici 19, ore 18

● **"Tributo ai Coldplay"**

Il concerto di Candlelight. Oratorio San Filippo Neri, via Manzoni 5, ore 17.30, ingresso da 15 euro

● **Erj Orchestra con Odorici**

Concerto dell'Erj Orchestra dal titolo "Play The Music Of Monk & Silver". Camera Jazz, vicolo

Alemagna snc, ore 22, 18 euro

● **Mad in Europe**

Spettacolo di e con Angela Dematté (Premio Scenario 2015). Castel Maggiore, Teatro Biagi D'Antona, via La Pira 54, ore 21

● **Veltroni al Copernico**

Il liceo Copernico ospita Walter Veltroni per un dialogo aperto su "I giovani e la politica. Disinteresse? Sfiducia?". Via Garavaglia 11, ore 16, gratuito

● **Teatro all'Archivio di Stato**

Azione teatrale itinerante di archiviozeta dietro le quinte dell'Archivio di Stato. Vicolo Spirito Santo 2, ore 17, 10 euro (biglietti su www.archiviozeta.eu)

● **"Vecchi tempi"**

Il Teatro della Rabbia presenta "Vecchi Tempi" di Harold Pinter.

Spazio99, via Curiel 15/2, ingresso 10 euro con prenotazione 3397746956 (whatsapp)

● **Errata corrige**

Il concerto di Fabio Concato, in programma domenica alle 18, indicato per errore al Teatro Celebrazioni, si tiene al Teatro EuropAuditorium. Ci scusiamo con gli interessati e i lettori.



Peso: 12%

Casetta Rossa, gli iscritti Pd resistono

«Senza un'altra sede restiamo qui»

Summit tra il segretario del circolo 'Andrea Costa' Diamanti e il dem Di Stasi: «Aspettiamo risposte ufficiali»
Giovedì ci sarà la Direzione nazionale per fissare le date dei congressi. Si va verso la finestra aprile-giugno

di **Rosalba Carbutti**

La ristrutturazione del Pd provinciale prosegue e, allo stesso tempo, si stanno facendo gli incontri annunciati 'sede per sede' e quartiere per quartiere. Dodici summit (o assemblee) tra Bologna e provincia, per capire come strutturare i circoli Pd nel territorio, tra 'sacrifici' e accorpamenti. Obiettivo: ripianare i 4 milioni di euro di debiti per affitti non pagati a Fondazione Duemila e Immobiliare Castello.

Tra le 33 sedi che verranno tagliate ci sarà la Casetta Rossa di via Bastia che 'ingloba' anche il circolo Andrea Costa. Una sede storica per il Pd e pregiata dal punto di vista immobiliare, tant'è che già c'è un preliminare di vendita e a breve (risolta una pratica edilizia) dovrebbe essere ceduta per quasi un milione di euro. La questione era all'ordine del giorno dell'incontro di mercoledì, presenti il segretario del circolo Andrea Costa, Federico Diamanti, il segretario cittadino dem Enrico Di Stasi e il tesoriere Valerio Gualandi. Un

summit al quale, però, all'ultimo momento, non ha presenziato il numero uno dell'Immobiliare Castello, Claudio Broglia. Un'assenza che ha deluso Diamanti che sperava in qualche certezza in più sul futuro del circolo.

«**Dall'incontro** un nulla di fatto. Io - spiega Diamanti - ho ribadito che finché non ci verrà indicata una sede alternativa a Casetta Rossa, che noi non vogliamo lasciare, non ci muoveremo da qui. E, anzi, a breve lanceremo una serie di iniziative per celebrare la storicità della nostra sede che è importante per noi, per il Pd e per tutta la città».

In soldoni: Diamanti e gli iscritti del suo circolo sono pronti a resistere oltre il 30 aprile, termine ultimo per dare il via al piano dem. E confermano che il «primo maggio, come facciamo da 75 anni, consegneremo i garofani per la festa dei lavoratori».

Il dem Di Stasi resta alla finestra: «Attendiamo l'ufficialità di un'eventuale vendita da parte della proprietà (Immobiliare Castello, ndr), in modo da sapere come procedere». Nel frattempo il Pd si sta comunque muovendo per trovare una nuova 'casa' agli sfrattati di Casetta Rossa: l'idea è spostarli in uno

dei luoghi simbolo dell'alluvione, in via Zoccoli o zone limitrofe. Intanto il caso tornerà al centro della prossima assemblea di martedì con i dem del Porto-Saragozza, mentre ieri si è tenuto un summit a Reno-Galliera. Una discussione, questa sui cicoli, che s'intreccia col congresso provinciale.

La segretaria Federica Mazzoni è pronta per il bis, ma al momento l'area De Maria e l'ala Critelli-Aitini stanno ragionando su possibili candidature alternative.

Il vicesegretario dem Matteo Meogrossi (vicino a De Maria) è in pista, ma potrebbe anche farsi strada una candidatura di rottura, magari espressa dalla base delusa dal taglio dei circoli. Molto dipenderà dalla data del congresso. La Direzione nazionale si terrà giovedì e tra i punti all'ordine del giorno ha l'individuazione di una finestra per i prossimi congressi locali e regionali. E c'è già chi si scalda per una data tra aprile e giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano del partito

1 I debiti

Il Pd provinciale ha firmato il 9 gennaio un accordo con Fondazione Duemila e Immobiliare Castello per ripianare i 4 milioni di debiti per affitti non pagati. L'intesa prevede il sacrificio di 33 sedi e contratti di affitto più alti per quelle che restano

2 I circoli da chiudere

Tra le sedi da sacrificare c'è 'Casetta Rossa' che ingloba il circolo Andrea Costa: mercoledì c'è stato un incontro sul futuro degli iscritti dem. Obiettivo del Pd: trovare una sede alternativa. Magari in via Zoccoli, epicentro dell'alluvione



3 Il congresso

La scadenza naturale è l'autunno, ma giovedì il Pd nazionale, in Direzione, indicherà una finestra possibile per tutti i territori e per le regioni. L'ipotesi che circola è che l'assise sarà anticipata a primavera, tra aprile e giugno

LE ASSEMBLEE SUL TERRITORIO

Saranno in tutto dodici, tra Bologna e provincia, per definire il futuro delle sedi dem
Martedì altro summit



Peso: 61%



I dem Enrico Di Stasi e Federica Mazzoni all'assemblea dei circoli di gennaio



Peso:61%

La grande festa del Carnevale

Gli eventi sul nostro podcast

Sfilate dei carri allegorici, show e incontri per tutte le età in città e nella provincia
L'appuntamento più importante è quello di San Giovanni con lo storico spillo

Il Carnevale è alle porte: arriva la festa più colorata e mascherata dell'anno e allora sia adulti che piccini sono pronti a divertirsi e a regalarsi un'emozione in più. Bologna è da sempre al centro delle celebrazioni del Carnevale, con tante feste ed eventi sotto le Torri, ma anche nei paesi della provincia. E allora ecco una guida nella puntata di oggi de 'Il Resto di Bologna' (da ascoltare sul sito del Carlino o sulle principali piattaforme) per non perdersi neanche uno degli appuntamenti: c'è chi ha già iniziato a festeggiare domenica scorsa e chi continuerà fino alle tappe di giovedì grasso (27 febbraio) e martedì grasso (4 marzo), che quest'anno coincide con l'82esimo anniversario dalla nascita di uno dei personaggi più iconici, Lucio Dalla.

In città, a Grand Tour Italia (ex Fico), in via Paolo Canali, il Carnevale Malefico pensato per più piccoli: appuntamento domani, sabato primo marzo e le domeniche 23 febbraio e 2 marzo. Sem-

pre domani a Ca' Shin c'è anche la 'cena libera tutti' a tema carnevale. Il prossimo weekend, il primo e il 2 marzo, c'è il Grande Ballo in maschera in piazza Minghetti portato da l'8cento Aps e da Palazzo Pepoli, con spettacoli, laboratori e visite teatralizzate al Museo della Storia. Giovedì grasso festa in piazza Dalla, sotto la Tettoia Nervi, con gli spettacoli di Fantateatro e gli show del circo Sottosopra, poi ritmo afro-brasiliano con i NumaBoa.

A Imola il Carnevale dei Fantaveicoli all'autodromo Enzo e Dino Ferrari (2 marzo). In provincia, protagonista è lo storico Carnevale Persicetano, alla sua 151esima edizione, con la passeggiata della Corte di Re Bertoldo, gli Spilli di carri e mascherate e la premiazione sempre senza (appuntamento questa domenica e la prossima). Ma la Sfilata Carnevalesca anima anche San Pietro in Casale (23 febbraio e 2

marzo) con la lettura del testamento di Sandron, mentre a Casalecchio c'è il Carnevale dei bambini (domani e domenica), come a Padulle (domenica) e a Granarolo (9 marzo). A San Matteo c'è il Carnevale di Decima (domenica e il 2 marzo), poi il Carnevale di Molinella fino al 2 marzo e quello di Castenaso (5 e 6 aprile). Menzione anche per la Festa della raviola a Trebbio di Reno (14, 15 e 16 marzo).

In montagna, a Vergato le prossime due domeniche c'è la 143esima edizione del Carnevale Vergatese. Festa anche a Bazzano nelle stesse date, a Crespellano con il carnevale in programma sabato prossimo e a Savigno, con la sfilata domenica 2 marzo.

Francesco Moroni



Sfilata del Carnevale dei Bambini in piazza del Nettuno



Peso: 36%

San Giorgio di Piano, stazione senza ascensore

È inaudito che la stazione di San Giorgio di Piano sia sprovvista di ascensore per i binari. Un disabile che sia in carrozzina o utilizzi ausili vari è impedita a utilizzare questo mezzo di trasporto in una realtà così importante nella linea Bologna Padova Venezia. È vergognoso! Ci sono ascensori installati anche in piccole stazioni. Come cittadino

provo un forte dispiacere e credo che tante realtà di disagio meritino più attenzione.

Sauro Magnani



Peso:4%

BENTIVOGLIO

Cassa incompiuta: de Pascale chiede i fondi

Sopralluogo del governatore sui luoghi colpiti dalle alluvioni: «Mancano 12 milioni per completare l'opera e proteggere il paese»

Nuovi argini, più moderni e impermeabili, la pulizia delle sponde, la sistemazione di palancole per eliminare le infiltrazioni di acqua. Proseguono a pieno ritmo gli interventi, finanziati con risorse del Pnrr per 1,3 milioni di euro, lungo il sistema idraulico Navile-Savena abbandonato, che puntano a mettere in maggiore sicurezza i comuni di Bentivoglio e Malalbergo. E continuano, fa sapere la Regione in un comunicato, i lavori per la progettazione esecutiva dell'ultimo lotto della cassa di espansione del 'Navile-Diversivo-Savena abbandonato'.

Un intervento strategico, in gran parte già realizzato, previsto dalla pianificazione di bacino, e che riguarda una porzione di territorio colpito dagli eventi alluvionali di maggio 2023 e ottobre 2024. L'ultimo lotto necessario per completarla, l'opera di presa e il regolatore di portata, non è ancora stato finanziato. Al momento, in caso di necessità, la cassa funziona quindi in modo parziale. Proprio a Bentivoglio si è svolto il nuovo sopralluogo del presidente della Re-

gione, Michele de Pascale, insieme alla sottosegretaria alla Presidenza con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini. Presente anche la sindaca, Alice Vecchi. Il sopralluogo è partito dall'ospedale, dove a ottobre 2024 l'esondazione dei canali Navile e, soprattutto, Marsiglia aveva invaso il reparto di dialisi, il laboratorio analisi e alcuni locali di servizio, rendendo necessaria l'evacuazione e il trasferimento di 70 pazienti. Tappa successiva, proprio la cassa di espansione del 'Navile-Diversivo-Savena abbandonato'. «Proseguiamo il nostro percorso nei territori colpiti dalle alluvioni, per verificare la situazione, i lavori in corso e quelli da fare, confrontarci con i sindaci e soprattutto ascoltare problemi e necessità di cittadine e cittadini - hanno sottolineato de Pascale e Rontini -. Completare la cassa di espansione sarebbe importantissimo, perché è un'opera fondamentale, che ha bisogno di un investimento di altri 12 milioni di euro, su cui stiamo lavorando con il commissario Curcio perché sia inserito in uno

dei prossimi strumenti di finanziamento. Manca quella parte che la renderebbe molto funzionale e, completandola, potremmo stoccare in caso di bisogno molta acqua e proteggere Bentivoglio e il territorio circostante».

«**La cassa** ultimata è un'opera di cui la comunità ha bisogno - ha commentato la sindaca Vecchi -, per la messa in sicurezza del centro abitato, ma anche dell'ospedale e della zona industriale. Purtroppo è ancora incompleta e, di conseguenza, limitata nella sua funzione: il suo completamento per tutti noi è una priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO STRATEGICO

In caso di piena, l'infrastruttura attuale funzionerebbe solo in modo parziale. Visita all'ospedale evacuato per l'acqua

Il governatore de Pascale durante il sopralluogo all'ospedale di Bentivoglio



Peso:42%

'Bike to work', il Comune proroga gli incentivi per lasciare l'automobile in garage

I lavoratori che scelgono la bici per spostarsi avranno un rimborso economico

CASTEL MAGGIORE

'Bike to work' avanti tutta. Il Comune di Castel Maggiore ha prorogato fino al 31 dicembre prossimo il progetto che prevede, in collaborazione con la Regione, il coinvolgimento delle imprese del territorio comunale, mediante la sottoscrizione di specifici accordi, per l'incentivazione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti casa - lavoro con il riconoscimento di incentivi economici. Le aziende interessate possono aderire alla 'Manifestazione di interesse' pubblicata sul sito del Comune, stipulando un accordo al fine di promuove-

re la mobilità casa-lavoro mediante l'utilizzo della bicicletta tradizionale ed elettrica in sostituzione dell'auto privata. Il dipendente dovrà attivare sul proprio telefono cellulare un'applicazione che utilizzi la tecnologia gps per il tracciamento del percorso casa - lavoro. L'incentivo chilometrico sarà erogato direttamente al dipendente nella misura: massima di 20 centesimi di euro al chilometro fino a 50 euro mensili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%

Una notte folle a Sarajevo: ecco 'Cherry Juice'

Il film sarà presentato domenica sera al Galliera dalla regista e protagonista Mersiha Husagic

'Cherry Juice', esordio alla regia dell'attrice **Mersiha Husagic** - qui anche sceneggiatrice - sarà proiettato domenica alle 21 al Cinema Galliera con la presenza della stessa Mersiha Husagic, insieme al protagonista maschile, **Niklas Loffler**, e a un membro della produzione.

Cosa rimane quando la guerra finisce? È questa la domanda a cui la regista cerca di trovare risposta nel suo doppio ruolo di autrice e attrice protagonista. Il film affronta il delicato tema del-

la guerra in Bosnia-Erzegovina combattuta tra il 1992 e il 1995 e mischia la finzione cinematografica con sequenze rappresentate tramite l'utilizzo dell'anima-

zione, delle ricostruzioni in studio e dell'esperienza diretta della regista. Il tutto mantenendo un tono agrodolce, a tratti da commedia e a tratti drammatico. Quest'anno il tema del conflitto in Bosnia, che fa da sfondo a questo film, celebra il trentennale, portando con sé la memoria di alcuni degli episodi che

più hanno segnato la recente storia di fine '900.

«**Cherry Juice** - racconta la regista e interprete - è un film che parla di ricordi dolorosi e rimossi ma è anche la storia di due artisti che vivono una notte folle che stravolge le loro vite; quindi, tra le tracce e le ferite della guerra, è anche un film sull'amore e sul cinema».



Peso:15%